



# IPSSAR "GIUSEPPE MAFFIOLI"



## ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Villa Dolfin - Via Valsugana, 74

31033 Castelfranco Veneto (TV)

Tel.: 0423/721661 - Fax: 0423/494414

C.F.: 81003990264 - Codice fatturazione elettronica: UFXM49

Sito internet: [www.ipssarmaffioli.gov.it](http://www.ipssarmaffioli.gov.it)

PEC: [tvrh01000n@pec.istruzione.it](mailto:tvrh01000n@pec.istruzione.it)

E-mail MIUR: [tvrh01000n@istruzione.it](mailto:tvrh01000n@istruzione.it)

E-mail Istituto: [posta@ipssarmaffioli.it](mailto:posta@ipssarmaffioli.it)

Cod. Mecc.: Sede Centrale TVRH01000N Corso Serale TVRH010503

### SEDE ASSOCIATA DI MONTEBELLUNA

Via Jacopo Sansovino, 6/A - 31044 Montebelluna (TV)

Tel. e fax: 0423/544165

E-mail: [montebelluna@ipssarmaffioli.it](mailto:montebelluna@ipssarmaffioli.it) - Cod. Mecc. TVRH01004T



Istituto aderente a Association Européenne  
des Ecoles d'Hôtellerie et de Tourisme

### SEDE ASSOCIATA DI CRESANO DEL GRAPPA

Via San Pio X, 7 - 31017 Crespano del Grappa (TV)

Tel.: 0423/539107 - Fax: 0423/939132

E-mail: [crespano@ipssarmaffioli.it](mailto:crespano@ipssarmaffioli.it) - Cod. Mecc. TVRH01005V

Prot.n.0009547/2017/C02/7

Castelfranco Veneto, 26 giugno 2017

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s. 2017/18

Con il termine BES (Direttiva Ministeriale 27/12/2012) si indicano tutti quegli alunni a favore dei quali l'Istituto applica le disposizioni sui Bisogni Educativi Speciali.

Per allievi con Bisogni Educativi Speciali, in base alla succitata Direttiva, si intendono:

- Allievi con sostegno (L. 104/1992): sono alunni con certificazione clinica di disabilità sensoriale, motoria, intellettiva e sono seguiti dall'insegnante di sostegno;
- Allievi con DSA (L. 170/2010): sono allievi con certificazione clinica di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia);
- Allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES):
  - Disturbi Evolutivi Specifici (disturbi del linguaggio, della coordinazione motoria, dello spettro autistico lieve)
  - Funzionamento intellettivo limite (borderline)
  - Disturbi da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)
  - Svantaggio socio-economico e culturale
  - Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana

L'Istituto pertanto sulla base di quanto indicato nella direttiva 27/12/2012 e nella C.M. 06/03/2013 redige il seguente Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Il PAI ha lo scopo di:

- Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica
- Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti
- Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola

- Facilitare l'inserimento di tutti gli studenti con le loro specificità e sostenerli nel loro percorso scolastico

Il Pai, tenendo in considerazione i bisogni e le caratteristiche di tutti gli studenti iscritti presso la scuola, definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli studenti e chiarisce i compiti e i ruoli delle figure presenti all'interno dell'istituto e le azioni e le metodologie didattiche per favorire l'apprendimento.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2016-2017:</b>	<b>Castelfranco Veneto</b>	<b>Sede associata Montebelluna</b>	<b>Sede associata Crespano</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>			
➤ minorati vista			
➤ minorati udito	<b>1</b>	<b>1</b>	
➤ Psicofisici	<b>35</b>	<b>26</b>	<b>19</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>			
➤ DSA	<b>78</b>	<b>25</b>	<b>32</b>
➤ ADHD/DOP			
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro	<b>2</b>		
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>38</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
➤ Socio-economico			
➤ Linguistico-culturale			
➤ Disagio comportamentale/relazionale			
➤ Altro			
<b>Totali</b>	<b>154</b>	<b>55</b>	<b>60</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>14,62%</b>	<b>20,07%</b>	<b>20,98%</b>
<b>N° PEI dai GLHO</b>	<b>36</b>	<b>27</b>	<b>19</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>80</b>	<b>25</b>	<b>32</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>38</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
<b>Nuove iscrizioni A. S. 2017-18</b>			
<b>Disabilità certificate</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
<b>DSA</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>4</b>

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>Si rinvia al PTOF</b>	<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>Si rinvia al PTOF</b>	<b>Si</b>
<b>Psicologi e affini esterni/interni</b>	<b>Attività di consulenza</b>	<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	<b>Attività di tutoraggio</b>	<b>Si</b>
<b>Altro:</b>	<b>CIC</b>	<b>si</b>

<b>A. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLHO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Interventi didattici rivolti ad alunni DSA ad altri alunni con particolari bisogni educativi	<b>Si</b>
	Docenti con specifica formazione per italiano L2	<b>No</b>
<b>Altri docenti</b>	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni (alternanza e CIC)	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro	

<b>A. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili		<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		<b>Si</b>
<b>B. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione		<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		<b>Si</b>
	Altro: ricevimento genitori		<b>Si</b>
<b>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità		<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili		<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati		<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola		<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI		<b>Si</b>
	Altro:		
<b>D. Rapporti con privato sociale, volontariato e rapporti di collaborazione vari</b>	Progetti territoriali integrati		
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Aziende per attività di ASL (elenchi depositati)</b> <b>Rapporti con Ass. Down AIPD,</b> <b>Rapporti con varie cooperative di educatori, Progetto "Autismo"</b> <b>Progetto "Peer to</b>	<b>Si</b>

		peer” Rapporti con il CPIA di Castelfranco AVIS Progetto teatro	
<b>E. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe		<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2		<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		<b>No</b>
<b>L. CIC</b>			<b>Si</b>

### Punti di forza e criticità rilevati

#### Punti di forza

- Presenza di referenti per l’area dell’inclusione per le diverse sedi
- Rinnovo dell’accordo di programma tra amministrazioni locali, Aziende sanitarie e istituti scolastici
- Presenza di un referente per gli alunni stranieri
- Collaborazione con le figure strumentali per l’orientamento e l’accoglienza dei nuovi alunni
- Collaborazione con le figure strumentali per l’orientamento delle scuole secondarie di primo grado
- Utilizzo di docenti di potenziamento per progetti inclusivi
- Organizzazione di tirocini rivolti ad allievi diversamente abili con e senza l’intervento del SIL (Servizio Integrazione Lavorativa)
- Corsi di formazione per docenti su tematiche inclusive
- Progetti specifici per allievi con disabilità per incrementare l’attività laboratoriale
- Organizzazione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (G.L.I.)
- Collaborazione con la psicologa d’Istituto per fornire supporto ai docenti, agli allievi e alle loro famiglie
- Buona collaborazione con le famiglie per la condivisione del percorso educativo e scolastico

- Presenza costante delle referenti per l'Integrazione per la gestione di tutte le problematiche inerenti al settore
- Progetto peer to peer volto a fornire un supporto allo studio tra pari per contrastare la dispersione scolastica
- Progetto teatro
- Progetto autismo (formazione specifica sulla patologia)
- Elaborazione di materiale specifico per la sicurezza
- Collaborazione con il gruppo CIC per progetti inclusivi

### **Criticità**

#### ⊙ **Difformità di procedure per l'organizzazione degli incontri GLHO previsti dalla L. 104/1992**

L'ULSS 2 Marca Trevigiana e l'ULSS 6 Euganea assicurano almeno un incontro annuale per tutti gli allievi certificati.

L'ULSS 7 Pedemontana assicura solamente un incontro in entrata presso le loro strutture in classe prima in caso di gravità dell'allievo ed eventualmente un altro incontro nel prosieguo del percorso scolastico per affrontare esigenze particolari.

L'ULSS 3 Serenissima partecipa agli incontri solo se svolti presso le strutture dell'ULSS.

#### ⊙ **Aspetti organizzativi e gestionali**

Alcune delle classi risultano particolarmente problematiche a causa delle caratteristiche dell'utenza dell'istituto e delle situazioni socio-familiari di provenienza degli allievi.

Il ridotto numero delle risorse di sostegno e il ritardo nella nomina dei docenti definitivi rallentano il processo di inclusione degli allievi.

La carenza di spazi dedicati alle attività inclusive (aula di sostegno) rende problematico un intervento individualizzato, necessario in alcuni casi.

L'inclusione, in alcuni casi, è ancora un ambito percepito come esclusivo della disabilità, mentre sarebbe auspicabile che tutto il collegio docenti adottasse un approccio maggiormente inclusivo nella progettazione ed attuazione della didattica.

Mancanza di un mediatore culturale.

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Attuazione del nuovo Accordo di Programma (con enti esterni, ULSS, amministrazioni locali)

**Modalità operative interne riguardanti:**

- **Alunni con disabilità** (L. 104/92): le famiglie devono presentare in sede di iscrizione la documentazione rilasciata dalle ULSS (Verbale U.V.M.D. e la diagnosi funzionale). La scuola prende in carico l'alunno e chiede le risorse per il sostegno (insegnante e operatore ULSS quando previsto). All'inizio dell'anno scolastico convoca il GLHO iniziale per la definizione della azione educativa funzionale alla realizzazione del progetto di vita dell'allievo. Il GLHO è composto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dal docente di sostegno, dal coordinatore di classe, dalla famiglia dell'allievo e dai servizi sanitari e ha il compito di redigere o rivedere il PDF e il PEI.  
Gli alunni certificati possono seguire la programmazione riconducibile agli obiettivi curriculari previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n° 90 del 21/05/2001) e conseguire il diploma di Stato, oppure una programmazione differenziata, costruita sulle capacità dell'allievo, che non porta però al conseguimento del diploma bensì alla certificazione delle competenze. La tipologia di programmazione viene proposta dal Consiglio di classe e dal GLHO alla famiglia che può accettare o meno.
- **Alunni con DSA** (L. 170/2010): agli alunni con DSA si applica quanto previsto dalla L. 170/2010 e dal D.M. 12/07/2011. Le famiglie devono presentare in sede di iscrizione la diagnosi di DSA. La scuola si impegna a redigere entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico un PDP (Piano Didattico personalizzato) coinvolgendo la famiglia ed eventualmente gli specialisti che hanno in carico l'alunno. Il PDP indica tutti gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le modalità di verifica e valutazione che il CDC intende adottare in favore dell'allievo. I docenti documenteranno le valutazioni scritte mediante una apposita griglia. Il PDP dovrà essere firmato dal CDC, dal Dirigente Scolastico e dalla famiglia.
- **Alunni che non rientrano tra i DSA ma che presentano altri disturbi evolutivi** (iperattività, deficit di attenzione, funzionamento intellettivo limite): sono tutelati dalla D. M. 27/12/2012 che riconosce loro il diritto alla "personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione". La scuola può intervenire nella personalizzazione del percorso didattico in tanti modi diversi, informali o formalizzati dalla redazione di un PDP. La rilevazione da parte del CDC di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre alla necessità di formulare un PDP. Non è compito della scuola certificare gli alunni con BES, ma è sua funzione quella di individuare coloro per i quali è necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche. Anche in presenza di richieste da parte della famiglia accompagnate da diagnosi, che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il CDC è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un PDP, avendo però cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.
- **Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale:** tali allievi dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, o per gli alunni di origine straniera, l'arrivo in Italia da meno di un anno e da un paese di lingua non neolatina. Il CDC che dovesse individuare tali casi di BES, li segnalerà al Referente e al Dirigente Scolastico con i quali valuterà l'opportunità di un intervento che potrà avere carattere transitorio. Il CDC pianifica l'intervento e, se necessario, predispone l'eventuale PDP.

- **Coordinamento fra azioni di inclusività e altre attività dell'istituto:** presenza delle referenti per l'inclusione in ogni commissione/gruppo di lavoro dell'istituto al fine di coordinare le azioni e/o tenere conto delle specificità.

**Soggetti coinvolti:**

primo e secondo collaboratore, referenti per l'inclusione, referente per gli alunni stranieri, coordinatori dipartimento di sostegno, CDC, segreteria didattica

**Primo collaboratore e referenti per l'inclusione**

Collaborano con il DS per:

- ♦ Dirigere GLI per redazione PAI
- ♦ Promuovere azioni di formazione specifiche sulle tematiche dell'inclusione
- ♦ Gestire modulistica di settore
- ♦ Proporre di assegnazioni cattedre docenti di sostegno

**Secondo collaboratore e referenti per l'inclusione**

Collaborano con il DS per:

- ♦ Partecipare al GLI per redigere PAI
- ♦ Gestire OSS (orari, controllo presenze)
- ♦ Proporre orario docenti di sostegno
- ♦ Colloqui con famiglie alunni con sostegno soprattutto in fase di orientamento
- ♦ Proporre assegnazioni delle cattedre dei docenti di sostegno

**Referenti per l'inclusione**

Collaborano con il DS per:

- ♦ Azioni di accoglienza e orientamento degli allievi con disabilità, DSA e BES
- ♦ Richieste di organico di sostegno sulla base dei verbali GLHO in collaborazione con l'ufficio scolastico
- ♦ Verifica anagrafica su piattaforma alunni H in collaborazione con l'ufficio scolastico
- ♦ Partecipazione alla commissione formazione classi per inserimento allievi con sostegno e con bisogni educativi speciali
- ♦ Supervisione casi alunni H, DSA, BES
- ♦ I rapporti interistituzionali e partecipazione al CTI e CTS provinciale
- ♦ Consulenza ai colleghi per la redazione dei PDP
- ♦ Supporto metodologico-didattico ai colleghi per l'azione didattica
- ♦ Invio al protocollo di eventuali diagnosi ricevute
- ♦ Informazioni al coordinatore del CDC
- ♦ Predisposizione modulistica
- ♦ Verifica redazione dei PDP da parte dei CDC
- ♦ Controllo scadenze certificazioni
- ♦ Accoglienza nuovi docenti di sostegno
- ♦ Organizzazione incontri GLHO
- ♦ Verifica documentazione presentata dalle famiglie
- ♦ Presentazione progetti in deroga per la richiesta di ore per gli allievi con sostegno
- ♦ Colloqui con le famiglie
- ♦ Partecipazione al GLI per la redazione del PAI



### **Referente alunni stranieri**

Collabora con il DS per:

- ♦ Accoglienza e orientamento alunni stranieri
- ♦ Organizzazione corsi di lingua italiana L2 e iniziative integrative di supporto agli stranieri sul piano linguistico, culturale e sociale
- ♦ Coordinamento stesura PDP per alunni stranieri
- ♦ Consulenza su didattica/valutazione alunni stranieri
- ♦ Partecipare alle iniziative promosse dalla rete stranieri
- ♦ Partecipare al GLI per la redazione del PAI

### **Ufficio scolastico**

- ♦ Verifica iscrizione nuovi alunni H, DSA e BES e raccoglie la relativa documentazione
- ♦ Gestione anagrafica alunni H, DSA e BES
- ♦ Controllo scadenza certificazioni con referenti per l'inclusione
- ♦ Rilevazioni periodiche richieste da USR, UST, Invalsi, ecc.
- ♦ Comunicazione su ritiri/abbandoni/assenze per lunghi periodi alunni H, DSA e BES
- ♦ Comunicazioni con OSS, cooperative, ULSS

### **Altre figure di supporto**

- ♦ Figure strumentali orientamento in entrata e in uscita
- ♦ Referente per le uscite didattiche
- ♦ Docenti del sostegno
- ♦ Coordinatori di classe
- ♦ Personale ATA

### **Organi collegiali**

#### **Gruppo di lavoro per l'inclusione**

Composto da: DS, primo e secondo collaboratore, referenti per l'inclusione, referente per gli alunni stranieri, docenti, psicologa d'istituto. Svolge i seguenti compiti:

- ♦ elaborazione del PAI
- ♦ progettazione interventi educativi per allievi con BES

#### **Consiglio di classe**

- ♦ Indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica
- ♦ Predispone i PDP per gli alunni con DSA e BES
- ♦ Gestisce la comunicazione con la famiglia
- ♦ Redige e sottoscrive il PDF e il PEI

#### **Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO)**

Composto da DS o un suo delegato, coordinatore di classe, docente di sostegno, famiglia dell'allievo, operatori ULSS o specialista privato, mediatori alla comunicazione, operatori.

- ♦ Progettazione del PEI
- ♦ Verifica intermedia e finale del PEI
- ♦ Stesura e verifica del PDF
- ♦ Individuazione di modalità operative, strategie, interventi e strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile

### **Collegio docenti**

- ♦ Nomina i componenti del GLI
- ♦ Approva il PAI

### **Dipartimenti**

- ♦ Produzione, condivisione e raccolta di materiali didattici per l'inclusione

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Le referenti per l'inclusione proporranno interventi di formazione su:

- Metodologie didattiche inclusive
- Valutazione e strumenti compensativi
- Nuove tecnologie per l'inclusione

### **Organizzazione degli interventi di sostegno**

Il lavoro sull'inclusione deve essere diviso tra tutti i docenti, curricolari e di sostegno, ricordando che gli alunni con sostegno non sono solo di competenza dell'insegnante di sostegno e contemporaneamente gli altri alunni non sono solo di competenza del docente curricolare. Tutti i docenti sono parte integrante del CDC e una collaborazione armoniosa rende più efficace il lavoro di entrambi. Il lavoro del docente di sostegno ha riflessi in quasi tutte le discipline e il docente può avere un quadro d'insieme delle difficoltà degli allievi proprio perché ha modo di osservarli in contesti diversi. Pertanto potrebbe suggerire e contribuire ad approntare percorsi didattici inclusivi per tutti gli studenti. È auspicabile che docenti curricolari e di sostegno collaborino per organizzare una didattica effettivamente inclusiva che va a vantaggio di tutti gli allievi.

Spesso l'esiguità delle ore di sostegno assegnate non permette di intervenire in tutte le discipline, quindi il suo ruolo sarà indispensabile per indirizzare il lavoro dei docenti curricolari, suggerendo strategie didattiche e metodologiche da adottare opportunamente con l'allievo certificato.

### **Collaborazioni con soggetti esterni**

- ♦ Diffusione nella scuola delle iniziative del CTS e di altri soggetti
- ♦ Collaborazione con gli addetti all'assistenza e i mediatori
- ♦ Coordinamento delle attività di Alternanza Scuola Lavoro degli alunni con BES

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto nell'organizzazione delle attività scolastiche**

Le famiglie saranno il più possibile coinvolte nei processi educativi inclusivi:

- ♦ Condividendo il PDP, il PEI e il PDF
- ♦ Concordando con la scuola e altri operatori percorsi speciali, riduzione d'orario, ecc.
- ♦ Collaborando con il SIL per un eventuale inserimento lavorativo protetto

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Viste le molteplici problematiche presenti nell'istituto si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da eventuali docenti del potenziamento che, per quanto possibile, vengano utilizzati in progetti volti a sostenere gli alunni in difficoltà.

Anche il personale non docente sarà coinvolto nell'ambito dell'assistenza e della sorveglianza in ambiente scolastico.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- ♦ Acquisizione di testi specifici per la didattica inclusiva
- ♦ Progetti relativi alle aree a rischio Art. 9
- ♦ Progetti azienda ULSS 2 Marca Trevigiana
- ♦ Progetti d'Istituto (v. PTOF)

- ♦ Eventuali progetti PON approvati

**Continuità fra i diversi ordini di scuola**

- ♦ Fase di orientamento: incontro con le famiglie, docenti della scuola secondaria di primo grado ed eventualmente servizi
- ♦ Visita dell'alunno alla nuova scuola accompagnato dal docente di sostegno e dai genitori
- ♦ Attività di orientamento per gli allievi delle classi seconde per la scelta dell'indirizzo

Deliberato dal Collegio dei Docenti del 22.06.2017 Con delibera n. 52